

DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ (1906-1975)

Quartetto per archi n. 8 in do minore

- I. Largo
- II. Allegro molto
- III. Allegretto
- IV. Largo
- V. Largo

Matteo Pippa, violino I

Maria Maddalena Pippa, violino II

Ivan Vukcevic, viola

Silvia Longauerova, violoncello



PAUL DESSAU (1894-1979)

Alice helps the Romance

Musica per un cortometraggio di Walt Disney

DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ

Suite n. 1 per orchestra jazz

- I. Waltz
- II. Polka
- III. Foxtrot (Blues)

Orchestra da Camera di Lugano

Stefano Bazzi, direttore

Orchestra da Camera di Lugano

- Flauto **Elena Miliani**
- Clarinetto **Azem Masurica**
- Sax soprano **Emanuele Di Nardo**
- Sax contralto **Nicola Martini**
- Sax tenore **Michele Leisibach**
- Trombe **Gioacchino Sabbadini**
Antonio Zanolari
- Trombone **Hugo Pinheiro**
- Percussioni **Luca Bruno**
Gregorio Di Trapani
- Banjo **Patrizio Perucchi**
- Pianoforte **Filippo Rosini**
- Violino I **Anna Francesio**
- Violino II **Aurora Purita**
- Viola **Maria Pfefferle**
- Violoncello **Silvia Longauerova**
- Contrabbasso **Florian Pesse**

CONCERTO

Дмитрий Шостакович

Dmitrij Šostakovič

QUARTETTO PER ARCHI N. 8 IN DO MINORE
MUSICHE PER FILM
SUITE N. 1 PER ORCHESTRA JAZZ



Matteo Pippa, violino
Maria Maddalena Pippa, violino
Ivan Vukcevic, viola
Silvia Longauerova, violoncello

Orchestra da Camera di Lugano

Stefano Bazzi, direttore

LUGANO ♦ TEATRO NUOVOSTUDIOFOCE
LUNEDÌ 24 APRILE 2006 ♦ ORE 20.30

ENTRATA LIBERA

DESSAU E LA MUSICA PER I FILM DI WALT DISNEY

Paul Dessau (Amburgo 1894 – Berlino 1979) fu insieme a Hanns Eisler la figura dominante nel panorama musicale dell'ex Germania Est e uno dei maggiori compositori del Novecento, benché oggi venga troppo spesso ricordato soltanto per le sue collaborazioni con Bertold Brecht, che aveva conosciuto durante l'esilio americano (1939-1948) e per il quale scrisse le musiche di numerosi drammi. Prima di dedicarsi interamente alla composizione, Dessau fu attivo come direttore d'orchestra in vari teatri tedeschi. Quindi cominciò a lavorare come violinista e più tardi come direttore e compositore in un cinema-teatro berlinese, l'Alhambra, dove doveva comporre ed eseguire l'accompagnamento musicale dei film muti in cartellone, avendo a disposizione una tipica orchestra da cinema, formata da alcuni strumenti a fiato, un pianoforte, percussioni, pochi violini, un violoncello e un contrabbasso. Anche le musiche per i film di Walt Disney, scritte tra il 1928 e il 1929, utilizzano il medesimo organico strumentale.

Walt Disney amava ripetere che tutto cominciò con un topo. In realtà, prima della consacrazione internazionale con il personaggio di Mickey Mouse, Disney aveva mosso i primi passi della sua brillante carriera all'inizio degli Anni Venti, creando diapositive e filmati per un'agenzia pubblicitaria, e in seguito producendo una quantità impressionante di brevi racconti animati, tra i quali spiccano quelli con protagonista Alice, una bambina in carne ed ossa interpretata da Margie Gay. Le *Alice Comedies*, in totale una sessantina di cortometraggi scritti dal 1924 al 1927, fecero conoscere Disney al grande pubblico e lo rivelarono come un maestro dell'animazione dotato di fantasiosa inventiva ed eccezionale senso del ritmo narrativo.

Le quattro avventure musicate successivamente da Dessau furono disegnate nel 1926 e vedono Alice e l'amico Julius, un gatto nero animato, protagonisti d'inseguimenti e sparatorie nel selvaggio Far West (*Alice in the Woolly West*), impegnati a salvare gli animali da un palazzo in fiamme (*Alice and the Firefighter*) e alle prese con le belve feroci della giungla (*Alice's Monkey Business*), mentre in *Alice*

helps the Romance Julius, disperato per una cocente delusione amorosa, viene aiutato da Alice a riconquistare la gattina amata.

Considerati i ritmi serrati entro i quali Dessau era costretto a lavorare (ogni settimana veniva proiettato un nuovo film per il quale doveva fornire una nuova musica!), la composizione seguiva un processo creativo ormai consolidato: secondo quanto riferito da Dessau stesso, il pomeriggio precedente la prima visione egli guardava il film e prendeva nota dei tempi, la sera scriveva la partitura e la consegnava immediatamente al copista perché ne estraesse le parti staccate, il mattino seguente il brano veniva provato con l'ensemble e nel pomeriggio ne avveniva la prima esecuzione. Ciononostante la qualità delle musiche per Disney non sembra risentire della fretta con cui furono composte. Utilizzando al meglio il piccolo organico a disposizione, Dessau intese una trama musicale di straordinaria efficacia e mutevolissima nei colori dell'orchestra, che dal punto di vista dello stile è investita dallo spirito culturalmente vivacissimo della Berlino dell'epoca: sono infatti ben riconoscibili, ad esempio, alcuni richiami alle sonorità e ai ritmi jazzistici cari a Kurt Weill, così come il gusto per una costruzione geometrica e contrappuntisticamente elaborata non lontano da certo Hindemith.

ŠOSTAKOVIČ E LA MUSICA JAZZ

Fin dagli anni giovanili di studio Dmitrij Šostakovič (San Pietroburgo 1906 – Mosca 1975) mostrò un forte interesse per ogni tipo di musica, compreso il jazz, genere che era solito seguire assistendo a numerosi concerti. L'intento del compositore era quello di garantire un buon livello di questo genere musicale nel suo paese, soprattutto per il rischio di un'incontrollata contaminazione con la musica autoctona: "Noi stiamo importando tutti i tipi di jazz band e di musica jazz tanto che mescolandosi con i prodotti locali minacciano di inondare la scena nazionale [...] Questo è nello stesso tempo triste e ridicolo, perché noi non abbiamo ancora acquisito la reale cultura del jazz." Nel 1934 partecipò a una commissione sul jazz che aveva il preciso scopo di

portare il jazz sovietico da musica di piccolo consumo al rango di prestigio "professionale". Fu indetto un concorso a Leningrado e, per l'occasione, Šostakovič scrisse la *Suite n. 1 per orchestra jazz*. Negli anni successivi non perse comunque interesse per tale genere di musicale e nel 1938 compose una seconda *Suite jazz* su richiesta dell'Orchestra Nazionale Jazz.

La *Suite n. 1* è composta da tre tempi: Waltz, Polka e Foxtrot. Sin dalle prime note del valzer siamo catapultati nel mondo dell'orchestrina, con le ancheggianti armonie del banjo e del pianoforte e il suadente tema della tromba con sordina. Risponde il sax soprano con un disinvolto ballabile, mentre sul sospiro del trombone con sordina il violino cuce una disimpegnata e svolazzante melodia. La polka, dallo spirito buffo e impertinente, scorre veloce nella sua gaia spensieratezza sin dallo spiritoso tema principale enunciato dallo xilofono e dalla seconda idea rustica e popolare affidata agli ottoni.

Nel foxtrot conclusivo uno scintillante *tutti* orchestrale torna ciclicamente ad intercalare le diverse entrate tematiche degli strumenti solisti.



L'Orchestra da Camera di Lugano nasce all'inizio del 2005 su iniziativa di alcuni studenti della Scuola Universitaria del Conservatorio della Svizzera Italiana. L'orchestra, formata in massima parte da musicisti diplomati che provengono da tutto il mondo e che si stanno perfezionando a Lugano, ha un organico variabile dai venti ai trenta elementi e si propone di affrontare in maniera professionale il vastissimo repertorio per piccola orchestra, con particolare predilezione nei confronti del Classicismo e della musica del Novecento. Si è finora esibita in concerti comprendenti sinfonie di Mozart, musiche inglesi, compositori americani (concerto che nel maggio 2005 la stampa ha elogiato per l'originalità del programma e per l'alta qualità delle esecuzioni), capolavori della musica spagnola (con il chitarrista Massimo Laura, solista del Teatro alla Scala di Milano) e, recentemente, ouvertures e arie celebri di Gioachino Rossini.